



Ai campionati europei femminili della raffa a Kazan, in Turchia, l'Italia ha conquistato due dei tre titoli in palio

# Losorbo, sette stoccate per l'oro

AI CAMPIONATI europei femminili della raffa di Kazan, in Turchia, l'Italia, seppure rinnovata per ben tre quinti, è riuscita, non senza aver corso qualche rischio di troppo, ad assicurarsi due dei tre titoli in palio, mentre l'altro è finito nella bacheca delle eterne rivali della Svizzera. Premesso che il torneo riservato alle under 23 si è ben presto trasformato in un sentiero cosparsa di petali di rosa per la nostra Maria Losorbo, in quello a squadre le azzurre hanno invece vacillato più volte, riuscendo però a ritrovare sempre la necessaria grinta e determinazione al momento opportuno, grazie ad una grande prova di carattere che ha consentito loro di uscire indenni da alcune situazioni davvero scabrose.



Il team azzurro: da sinistra Aguzzi, Losorbo, Corti e la capitana Luccarini

**SQUADRE** Opposte in semifinale alle agguerrite padrone di casa di Turchia 1, dopo avere incredibilmente balbettato nella partita di terna nella quale hanno racimolato soltanto 2 punti, le azzurre sono poi riuscite ad annullare questo pesante handicap con la vittoria di Sefora Corti nell'individuale over 23 e della coppia Morano e Luccarini (12-1, 12-9). Scampato il pericolo, l'adrenalina è salita addirittura a mille nell'ennesima sfida finale con le elvetiche, nella quale le nostre si sono presentate col dente avvelenato dopo la deludente prestazione della Corti nel torneo individuale seniors. Chiara Morano, Elisa Luccarini e Agnese Aguzzi, così schierate in terna dal coach Antonello Monacelli, sono infatti riuscite in mezzo ad un frastuono assordante a rimontare da 4-10 e ad im-

porsi per 12-10 dopo due ore abbondanti di accanita ed incertissima lotta. E, a quel punto, è salita in cattedra proprio la nostra solista, che si è ampiamente riscattata dopo l'uscita di scena nel precedente torneo individuale, battendo per 12-5 proprio la neo campionessa Milly Recalcatti, rendendo pertanto ininfluente il prosieguo da parte delle coppie che in quel momento vedeva le elvetiche avanti per 10-9.

**OVER 23** Ritornando alla scivolata della Corti, la stessa, pur essendosi espressa in semifinale sui suoi alti standard abituali, ha dovuto purtroppo arrendersi per un punto (11-12) di fronte alla stratosferica austriaca Andrea Steininger. E questo amaro quanto inatteso epilogo ha poi avuto uno strascico negativo nella finalina per il bronzo, al termine della quale, ormai del tutto svuotata delle risorse mentali necessarie, l'italiana è stata sconfitta per 12-4 dalla padrona di casa, la turca Seda Geridonmez, già terza ai mondiali femminili dell'an-

no scorso a Roma. Durante una finale a senso unico, la regolarissima svizzera Recalcatti ha poi fatto corsa solitaria concedendo all'austriaca, calata sensibilmente alla distanza, soltanto 2 punti.

**UNDER 23** La debuttante ex barese Maria Losorbo, nonostante il sangue caliente che scorre nelle sue vene, è stata di una freddezza sconcertante ed ha iniziato la sua fantastica fuga verso la vittoria stroncando sul nascere le velleità di tutte le sette avversarie che le si sono parate innanzi, costrette una dopo l'altra a cedere il passo. Nell'ordine hanno abbassato la testa l'ungherese Boglar Szrapko (12-6), la serba Ivana Sajic (12-6), la svizzera Laura Riso (12-7), la croata Lucija Lanca (12-1), la russa Varvara Shiryayeva (12-0) e le turche Merve Timur (12-3) e Esile Emen, quest'ultima stracciata due volte, nelle eliminatorie e in finale (12-5 e 12-2). La diciannovenne giocatrice della MP Filtri Rinascita di Modena ha così

## Classifiche finali

**SQUADRE** - 1° ITALIA (Agnese Aguzzi, Sefora Corti, Elisa Luccarini e Chiara Morano; capo delegazione Giulietto Mearini, coach Antonello Monacelli); 2° SVIZZERA (Sandra Bettinelli, Elisabetta Franceschini, Anna Giamboni e Milly Recalcatti; coach Elvio Corradi); 3° TURCHIA 2 (Gulcin Esen, Seda Geridonmez, Merve Gunes e Merve Ozturk; coach Mesut Ergisi); 4° TURCHIA 1 (Sevcan Akbaba, Alev Duzgun, Benay Gunduz e Nilay Gunduz); 5° Germania, 6° Ungheria, 7° Austria, 8° Russia, 9° Serbia, 10° Slovacchia, 11° Croazia, 12° Bulgaria, 13° Lituania.

**INDIVIDUALE OVER 23** - 1° Svizzera (Milly Recalcatti), 2° AUSTRIA (Andrea Steininger), 3° TURCHIA 2 (Seda Geridonmez), 4° Italia (Sefora Corti), 5° TURCHIA 1 (Benay Gunduz), 6° Russia (Irina Lukina), 7° Anna Maria Ciucci (Rep. San Marino); 8° Ungheria (Erika Dan).

**INDIVIDUALE UNDER 23** - 1° ITALIA (Maria Losorbo), 2° TURCHIA 1 (Esile Emen), 3° TURCHIA 2 (Merve Timur), 4° Svizzera (Laura Riso), 5° Ungheria (Boglar Szrapko), 6° Serbia (Ivana Sajic), 7° Russia (Varvara Shiryayeva), 8° Croazia (Lucija Lanca).

portato nella già ricca bacheca del suo club un altro alloro internazionale, che per lei rappresenta anche il degno coronamento di una stagione nel corso della quale ha già messo a segno due stoccate nei Circuiti Fib e tre nelle gare nazionali; tanto da risultare la giocatrice italiana più prolifica della stagione.

**BILANCIO** Al di là dell'Italia (2 ori) e della Svizzera (1 oro, 1 argento e 1

bronzo) che si sono riconfermate regine continentali della raffa in rosa, il ruolo di damigella d'onore è spettato di diritto alla Turchia che di medaglie ne ha collezionate addirittura 5 (una d'argento e 4 di bronzo). A questi tre tornei disputati in terra ottomana, organizzati dall'European Bowl Association e dalla federazione turca e diretti dall'arbitro internazionale Oscar Butti, hanno partecipato 12 paesi.

CORRADO BREVEGLIERI

## E' STATA CON VISCUSI

### La storia d'amore di Maria «Luca, sei il numero uno»

DICIANNOVE anni, occhi del sud, un sorriso che illumina. Maria Losorbo, pugliese trapiantata a Reggio Emilia, non è soltanto una bellezza mediterranea ma anche una star delle bocce. L'albo d'oro dei vip si è aperto per lei grazie al suo polso magico che a Kazan, in Turchia, le ha fatto vincere il titolo europeo individuale under 23 della raffa, un traguardo strappato con i denti alla turca Emen ingiunochiata due volte. Un successo straordinario per una debuttante in azzurro.



Maria Losorbo, che sorride

«Sono scesa in campo con il batticuore. E' la mia prima uscita in nazionale - pensavo - e devo fare un figurone. E' andata bene. Ho rotto il ghiaccio con l'ungherese Szrapko che ho battuto con facilità e poi è andato tutto a gonfie vele. In finale mi si è ripresentata contro la beniamina locale, la turca Emen, che avevo già sconfitto nelle eliminatorie. Aveva il dente avvelenato ma non le ho dato scampo. Ho chiuso 12-2. E' stata un'avventura indimenticabile. Quando ho messo a segno la boccia vincente mi sono ingiunochiata sul campo e ho urlato con tutto il fiato che avevo in gola. E poi l'abbraccio delle compagne, gli applausi, qualche lacrima, e cori a telefonare la bella notizia a casa. Che giornata!».

Maria Losorbo è nata a Bari e

si è appassionata alle bocce seguendo le orme di papà Giuseppe, un rappresentante di vernici che, nei ritagli del suo girovagare, si dilettava a trascorrere qualche ora su un campo di gioco che si era costruito personalmente. A 14 anni vince il titolo italiano nella categoria ragazzi e, poco tempo dopo, parte con tutta la famiglia per Reggio Emilia. «Ci trasferimmo per motivi di lavoro. Con mia mamma Francesca mi sono messa a fare la rappresentante di prodotti tipici pugliesi. Riforriamo i negozi e gli affari sono buoni. Poi, appena ho un minuto libero, corro al bocciodromo. Sono tessera per la MP Filtri Rinascita di Modena, una società bellissima, una famiglia dove mi trovo molto bene». Appena arrivata in Emilia Romagna la Losorbo è sta-

ta subito fiutata da un personaggio mitico delle bocce, Renzo Cestelli, che da una vita coltiva una passionaccia per questo sport. Fu lui, quattro anni fa, a farle indossare la maglia del club modenese di cui è direttore sportivo.

«Ho capito subito che era una ragazza di grande talento - spiega Cestelli - una atleta di grandi qualità che possiede tre doti eccezionali: grinta, freddezza e un po' cattiveria» che non guasta mai. Un tridente vincente. I risultati mi stanno dando ragione». La MP Filtri Rinascita è una delle squadre panzer della penisola e nelle sue file ha campioni come Luraghi, Paleari, Lorenzini, Mussini ed anche quella Sefora Corti, già oro nei Giochi del Mediterraneo, che in Turchia, nelle over 23, non ce l'ha purtroppo fatta a salire sul podio. E c'è anche il bello e bravo, il sirenetto dal polso d'oro Luca Viscusi, che l'anno scorso si è preso la corona di campione mondiale under 21. Maria e Luca, una love story nata in corsia.

«Luca è stato il mio ragazzo da due anni. Da un paio di mesi ci siamo però un po' persi di vista, cose che capitano. Un time out che fa bene a entrambi. Poi si vedrà. Cuore a parte, per me è il numero uno delle bocce».

DANIELE DI CHIARA

## COPPA VOLO E NAZIONALI RAFFA

### Giuliani e Aglani sotto le stelle

SONO stati assegnati i quattro trofei nazionali di Coppa Italia del volo. Quello della categoria A farà bella mostra nella sede della Pontese, a Treviso, che l'ha strappato ai liguri campioni uscenti della Chiavarese superati per 2-1 in finale sui campi della Snua a Pordenone. Ha invece preso la strada opposta quello di B finito nelle mani della Roverino di Ventimiglia che ha mostrato disco rosso alla veneziana Chiesa-nuova sui terreni della Bassa Valle Helvetia di Aosta. A Vibo Valentia il trofeo della C è stato conquistato dalla Maserata di Domodossola che ha superato in finale Belluno mentre ad Avellino, sui rettangoli della Portapuglia, i padroni di casa hanno fatto valere il fattore campo cogliendo il successo contro i cugini della San Gregorio.

M.T.

**NAZIONALI RAFFA** Ancora una volta il fascino inimitabile della notte ha richiamato sulle corsie cremonesi della Canottieri Bissonati tutto il fior fiore della raffa nazionale per aggiudicarsi il 49° Trofeo Fanino Alquati, una notturna di prestigio che ha visto svettare gli outsider monzesi Fabio Giuliani e Adelio Aglani che, alle 5 del mattino, hanno potuto alzare le braccia al cielo dopo avere battuto per 12-3 Alessandro Fasulo e Franco Bonelli dell'Avis di Montecatini. Neppure il tempo per un pisolino ed ecco che le grandi manovre si sono spostate nel bresciano, dove è andato in scena il 19° Trofeo Yokohama per la regia della Magri Gomme, una sfida nazionale che ha visto

arrivare primi i due Gianluca della Virtus L'Aquila, Formicone e Manuelli, che nella partita decisiva si sono imposti per 12-8 sugli ottimi ascolani Francesco Tosoni e Daniele Ombrosi del Montegrano. Fra gli individualisti di categoria B, C e D che si sono cimentati nel Trofeo Bernucci sulle corsie della società Città di Forlì, il migliore è risultato il bresciano Carlo Loato (categoria C) che in finale ha battuto per 12-4 il riminese Gian Carlo Zampolini (B) del Montegradolfo. Infine, nella rassegna giovanile promossa dall'Olimpia e denominata Treviso Città Europea dello Sport, il padrone di casa Carmine D'Alia si è imposto fra gli under 18 imitato nel tabellone under 14 dal lodigiano Mattia Visconti della Baronio Scavi.

C.B.

## CAMPIONATI ITALIANI PETANQUE

### Dutto: «E adesso mi sposo!»



Fabio Dutto: dopo la vittoria il matrimonio

IL CUNESE della Valle Maira Fabio Dutto si è ripetuto, dopo aver conquistato il titolo italiano a terme e la medaglia d'argento nelle coppie, strappando la vittoria nel tricolore individuale di categoria A al genovese Silvio Dalta dell'Anpi Molassana per 13 a 5. In semifinale e il neo campione aveva avuto la meglio sul compagno di club, Mauro Martino, battuto con un secco 13 a 1, mentre Dalta aveva superato per 13 a 8 Silvio Squarciafichi anche lui portacolori della Molassana. Un podio, quindi, tutto dominio di Cuneo e Genova. Dutto, con la semplicità che lo distingue da sempre, dopo aver premesso di essere «felicissimo per questa vittoria - ha anche ammesso che, nelle eliminatorie - se Marco Sacco, dopo averle colpite tutte, non avesse sbagliato due bocciate sull'8 a 5 a suo favore, con la possibilità di chiudere la partita praticamente a tempo scaduto, non sarei salito sul podio. La fortuna questa volta mi ha sorriso. E' finita 9 a 8 per me, un match tiratissimo, l'unico

che non ha toccato il tetto dei 13 punti». Fabio Dutto, 32 anni, un palmares che comprende l'oro ai Giochi del Mediterraneo e dieci titoli italiani di cui 3 individuali, anticipa che «dopo la mia partecipazione agli europei di agosto, mi prederò una pausa poiché mi sposo a settembre». Nel campionato cadetto i gradini più alti del podio se li è presi tutti la Buschese di Cuneo. La maglia tricolore l'ha indossata Loris Isoardi e l'argento è andato a Davide Ghio. Terzo posto per il genovese Walter Di Luca dell'Abg e per il cuneese Gian Carlo Dalmasso della Bovesana. Dopo i titoli di A e B maschili è volato in Piemonte anche quello della C per merito di Roberto Aimar della Valle Maira che ha scavalcato in finale il cuneese Gian Franco Cosio della Buschese. Bronzo al torinese Andrea Legato della Rossini e all'imperiese del San Bartolomeo Roberto Pesce. Nella categoria D c'è stato l'ex-

plot di David Curadini del Petanque Pozzo di Massa Carrara, una società nata soltanto tre anni fa che vanta una trentina di atleti, tutti giovanissimi, che non nascondono le ambizioni di mettersi in vetrina. La medaglia d'argento è andata a Riccardo Caponio della Paesana di Cuneo alle cui spalle si sono piazzati i genovesi Luigi Repetto dell'Abg e Marco Garrè della Ronchese. Nel campionato femminile di categoria A ad indossare la maglia tricolore è stata Elvira Grillo del Petanque Pontedassio d'Imperia che ha sconfitto Anna Maria Pellegrino della Caragliese di Cuneo per 13 a 10. La Grillo, non nuova a queste imprese da solista (nel 2006 fu campionessa italiana individuale nelle cadette), sorridente ed ancora emozionata per il nuovo titolo ha confessato che «essendo solo puntatrice, questa vittoria per me vale il doppio. Le medaglie di bronzo hanno premiato Fulvia Messina del Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia e l'imperiese Carla Belmonte del Petanque Pontedassio. Loredana Ardisson del San Matteo di Imperia, si è invece portata a casa la corona italiana di categoria B avendo avuto la meglio per 13 a 7 sulla cuneese Franca Giraud della Bisalta. Il terzo gradino del podio è andato ad altre due portatrici della Provincia Granda, Marinella Ristorto della Caragliese e Carla Falco dell'Auxilium Saluzzo. I campionati delle «piccole bocce» si sono svolti sui campi di Genova, Imperia e Cuneo ed hanno visto ai blocchi di partenza 192 atleti.

LUGI BOZZANO

## CAMPIONATO JR VOLO

### La premiata ditta Rizzi e Rossi si aggiudica la bellezza di tre ori

OTTO titoli in otto giorni. Sarebbe lo slogan pubblicitario di una cura dimagrante, mentre è il consuntivo della prima parte dei campionati italiani giovanili del volo e della petanque che si stanno giocando sui campi del Centro Federale a Roma. Otto giorni in cui i cognomi più gettonati sono stati Rossi e Rizzi, Rizzi e Rossi, in una sorta di assonante balletto che ha visto i due under 18 cogliere tre medaglie d'oro ciascuno. Mattia Rossi, della bellunese Dolada, è volato sul titolo individuale del volo respingendo in finale il timido tentativo del suo socio di club Mauro Carlin. Appreso ha disegnato nel cerchio della prova di combinato il suo secondo titolo, contrastato dal chierese Stefano Pavan. Ci ha poi riprovato a coppie, scendendo in campo con l'amico Mauro Carlin, ma stavolta Luca Negro, dell'Albese di Cuneo, battuto nella semifinale del combinato, si è preso la rivincita e insieme ad Emanuele Lebbiati ha rinnovato l'appuntamento con l'oro che gli mancava dai tricolori di Saluzzo dello scorso anno quando fu lui a fare tris. Mattia Rossi ha poi ricoperto a terme in compagnia dei fratelli Carlin, Fabio e Mauro, cancellando ogni ambizione dalla mente dei cuneesi Marco Cravero, Chiara Mellano e Stefano Migliore. E' invece tempo secco quello realizzato da Diego Rizzi, 17 anni a settembre, portacolori del Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia. L'alieno, così viene chiamato in società, ha da subito messo le mani sull'oro del tiro di precisione di petanque concedendo l'argento a Luca Palmero della Bovesana. Poi, insieme a Vanessa Romeo, ha fatto il vuoto nella specialità a coppie lasciando le briciole in finale ai cuneesi Simone Barra e Dylan Golé della Caragliese. Meno facile del previsto laurearsi campione nel singolo. In semifinale solo in extremis ha evitato il trabocchetto allestito dal genovese Alessandro Basso dell'Anpi Molassana, per poi avere la meglio sul compagno di maglia Simone Bertone. Ovviamente Mattia Rossi non ha potuto metterci mano, o meglio polso, nella competizione femminile individuale che ha chiuso la kermesse degli under 18. Il titolo rosa ha preso la via di Noventa di Piave, club di appartenenza di Stefania Parise che ha risolto la sfida tricolore con Diana Tonon, trevigiana della Florida, dopo un match di rara intensità emotiva terminato 12-11. Prima di chiudere questa fase, si è pure disputata la seconda parte del campionato di società under 18 del volo che ha consegnato il lasciapassare per la finale ad Auxilium, Veloce Club, Madonna del Pilone, Castelnuovo Don Bosco, Rivignano, Chierese, Quadrifoglio e Dolada. I campionati hanno spostato i riflettori sugli under 14. Stamane sono in programma gli ottavi di finale delle coppie del volo e partono i quarti a coppie della petanque cui seguirà la cui finale. Domani calerà il sipario con le ultime medaglie.

MAURO TRAVERSO

